

Abitare Questa è la mia casa

Paolo De Benedictis A Venezia l'abitazione di un architetto che ha scelto l'impronta leggera in un antico palazzo

Nell'ex portego il mio soggiorno

Pezzi di design e foto d'autore non «vincono» su affreschi e vetrate

Nel Campiello silenzioso

Appartato, estraneo agli itinerari turistici, il Campiello della Cason fa parte di quella Venezia parallela che solo chi ci vive conosce e frequenta. Dominato da un grande albero, il campo prende il nome dal palazzo settecentesco dove Paolo De Benedictis, architetto pugliese di 43 anni, ha preso casa cinque anni fa. «Ci sono capitato per caso incuriosito dalle descrizioni di un amico restauratore che stava lavorando agli affreschi. Per questa casa è stato amore a prima vista, per il campo è un amore di sempre. Così silenzioso, intimo, autentico, l'opposto del via vai chiasoso delle Mercerie dove abitavo prima».

L'appartamento occupa il primo piano nobile: soffitti alti 5 metri e 20, qua e là abbelliti da affreschi o travi lignee intarsiate, ampie vetrate «ricamate» a piombo, pavimenti alla veneziana. Innamorarsi non è difficile. «Ogni giorno penso a quanto sono fortunato, sto viziando i miei sensi e sarebbe difficile tornare a vivere in una casa normale. D'altra parte anche vivere a Venezia è un'esperienza unica al mondo». Viziato due volte



Spazio

A destra, De Benedictis davanti alle porte da cui si accedeva all'androne del palazzo del '700, ora soggiorno. A sinistra, il grande spazio con le vetrate (foto S. Icardi)

dunque... «La cosa certa è che non potrei mai vivere in una città senz'acqua, sono nato sul mare e ne ho bisogno come l'aria. Venezia è liquida, l'odore della laguna impregna ogni cosa, lo sciabordio dell'acqua accompagna ogni suono». Iosif Brodskij in «Fondamenta degli incurabili» l'ha descritto bene: «L'acqua offre alla bellezza il suo doppio. Toccando l'acqua, questa città migliora l'aspetto del tempo, abbellisce il futuro».

All'appartamento si accede da un'ampia scala e si entra direttamente nel salone, quello che un tempo era il portego, spazio destinato alle relazioni pubbliche. Paolo De Benedictis è intervenuto sugli interni con pochi tocchi leggeri, mantenendo inalterata la suddivisione degli spazi, lasciando parlare



L'oggetto preferito

«La fotografia del sudafricano Guy Tillim, che indaga il rapporto architettura - natura: qui la decadenza del costruito invade da una natura dirompente»



più il contenitore che il contenuto. Così il tavolo in legno di Ethnecraft, il divano EverWhite, la lampada di Flos, sembrano galleggiare in questi spazi fluidi. Alle pareti fotografie e quadri di artisti contemporanei come l'iraniana Avish Khebrezhadeh e lo scultore-pittore Richard Woods. Nei suoi progetti, incarichi privati e concorsi pubblici (nel 2012 il progetto del B&B Casa Incantata ha ricevuto una Menzione d'onore nell'ambito del Premio di architettura città di Oderzo XI-II), De Benedictis imprime un segno forte. «Sul grande tema della casa considero insuperato il lavoro di Mies van der Rohe, soluzioni ancora folgoranti. Oggi sono esemplari le realizzazioni di alcuni architetti svizzeri e portoghesi, per semplicità e rigore formale».

Nelle case che disegna, Paolo ama intervenire fin nei minimi dettagli: «mi piace che ci sia totale sintonia nelle scelte tra me e chi ci andrà ad abitare. Si crea un rapporto di fiducia che continua anche dopo. Non condivido il luogo comune per cui progettare una casa per un amico significhi rischiare di compromettere l'amicizia, al contrario secondo me la rafforza». Molti vedono Venezia come una città priva di vita sociale, dove tutto si spegne dopo le otto di sera. «Non è affatto così. È vero che più che nei locali i veneziani amano trovarsi nelle case ma questo rende tutto più informale. Io stesso allestisco spesso grandi tavolate con amici veneziani ma anche con tanti stranieri che hanno deciso di vivere qui, persone speciali, com'è difficile trovarne altrove».

Silvia Icardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERO VERDE 800901439
WWW.RIMADESIO.IT

SHOWROOM: MILANO ROMA BOLOGNA PARMA GENOVA TORINO BRESCIA
TRIESTE FIRENZE PALERMO CATANIA COSENZA VIENNA MADRID BARCELONA
BILBAO MONACO ISTANBUL BEIRUT VARSAVIA PECHINO TAIPEI HONG KONG
BANGKOK NEW YORK CHICAGO MIAMI BRASILIA BELO HORIZONTE SAN PAOLO

PANNELLI SCORREVOLI STRIPE
CABINA ARMADIO DRESS BOLD
TAVOLO MANTA
DESIGN G.BAYUSO



Rimadesio